

Enti locali. Assegnati sconti per 840 milioni

Nel Patto di stabilità bonus del 17% sblocca-investimenti

Gianni Trovati
 MILANO

Assegnati ai 6.087 Comuni soggetti al **Patto di stabilità** 2014 (compresi quelli nelle Regioni a Statuto speciale del Nord) gli 840 milioni di bonus per aiutare il pagamento ai fornitori delle spese in conto capitale. I Comuni, per sfruttare l'esclusione di queste somme dai vincoli di finanza pubblica, dovranno effettuare i pagamenti entro la prima metà dell'anno, e certificare il tutto nell'appuntamento di luglio con il monitoraggio semestrale del Patto. Chi non ce la farà, perderà il bonus e dovrà tornare all'obiettivo di bilancio originario fissato dall'applicazione dei moltiplicatori indicati nella legge di stabilità.

La dote è misurata in modo proporzionale proprio a quest'ultimo dato, per cui il bonus più consistente arriva a Roma (49,26 milioni di euro), seguita da Torino (20,74 milioni) che quindi supera Milano (17,29 milioni). Lo sconto più piccolo d'Italia viene invece riconosciuto a Castelvecchio Subequo, 1.027 abitanti in Provincia dell'Aquila, che riceve un bonus di 8.104 euro. In generale, lo sconto è pari al 17,703% dell'obiettivo di Patto indicato per ogni Comune dal decreto dell'Economia del 10 febbraio scorso.

Il pacchetto da 850 milioni (diventati poi 840 perché 10 milioni di euro sono stati dirottati in favore dei Comuni della Provincia di Olbia colpiti dall'alluvione dell'8 novembre scorso: altri 150 milioni di euro sono destinati alle Province) è stato messo a disposizione dall'ultima legge di stabilità (articolo 1, comma 535 della legge 147/2013), e ser-

vono in particolare a liberare i pagamenti delle nuove spese in conto capitale.

Per quel che riguarda i vecchi debiti, certi liquidi ed esigibili al 31 dicembre del 2012 e già interessati dal decreto sblocca-pagamenti dell'anno scorso (Dl 35/2013), l'ultima legge di stabilità ha invece messo in campo un bonus da 500 milioni di euro (disciplinato dal comma 546). Anche in questo caso, gli unici pagamenti "agevolati" ai fini del Patto di stabilità sono quelli collegati alle spese in conto capitale, a differenza di quanto accaduto con il primo "sblocca-pagamenti" che si rivolgeva invece anche alle spese correnti.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre in gioco

Gli spazi finanziari ottenuti dai Comuni maggiori. **Valori in euro**

	Comune	Bonus
1	Roma	49.256.010
2	Torino	20.738.170
3	Milano	17.282.309
4	Napoli	14.255.097
5	Palermo	10.192.219
6	Firenze	7.925.426
7	Trieste	7.431.588
8	Catania	5.502.470
9	Trento	4.954.277
10	Venezia	4.798.034

Fonte: Ragioneria generale dello Stato

